



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

SETTEMBRE 2022

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

Insegnaci
dunque
a contar bene
i nostri giorni,
per acquistare
un cuore saggio

Salmo 90:12

in questo numero: • La didattica
di Cristo • Lasciamo il segno di Dio
• Bisogna che nasciate di nuovo
• Lezioni divine nei momenti di
aridità spirituale • Liberi dalle manie
di grandezza e *altro ancora...*





Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (*direttore*),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione



la didattica

Il termine didattica deriva dal greco διδάσκω (didasco) "insegnare", indica la teoria e la pratica dell'insegnamento. Il compito dell'*insegnante cristiano* (monitore, responsabile dei gruppi giovanili, pastore) è un servizio spirituale che si fonda sulla guida e sulla potenza dello Spirito Santo, ma non esclude l'impegno alla formazione continua per offrire al Signore e alla Comunità un servizio efficace, pronto a incontrare efficacemente i bisogni che si presentano.

È una **sfida** impossibile, se affrontata con le nostre forze, ma possibile se l'aiuto viene da Cristo Gesù, il Maestro, il Rabbi per antonomasia, il Docente dalle grandi capacità e risorse.

La Sua didattica, diretta e semplice, è di esempio, poiché Egli seppe raggiungere la mente ed il cuore.

La Parola mette in evidenza tre aspetti della vita e dell'azione di Gesù Cristo in relazione all'insegnamento: la comunione, la compassione, la comunicazione del Monitore perfetto!

«Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se



di **Cristo**

*ne andò in un luogo deserto; e la pregava» (Marco 1:35)
«Come Gesù fu sbarcato, vide una gran folla e ne ebbe
compassione, perché erano come pecore che non hanno
pastore e si mise a insegnare loro molte cose» (Marco 6:34)*

Sebbene ostacolati dal contesto difficile in cui ci muoviamo e siamo, non vogliamo scoraggiarci nel servizio al Signore, alle comunità e alle famiglie in questo frangente così impegnativo.

Lo potremo fare solo trovando sostegno nella preghiera, chiedendo a Dio che metta nel nostro cuore la Sua compassione e, perseverando nell'insegnare e comunicando il messaggio di tutto l'Evangelo, senza perderci d'animo.

Sì, corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, Colui che crea la fede e la rende perfetta (Ebrei 12:2).

Gaetano Montante



SETTEMBRE 2022

LA DIDATTICA DI CRISTO

Gaetano Montante pag.2-3

LASCIAMO IL SEGNO DI DIO

Elio Varricchione pag.5-7

BISOGNA CHE NASCIATE DI NUOVO

Paolo Lombardo pag.8-11

**PER LA DONNA CRISTIANA
LEZIONI DIVINE NEI MOMENTI
DI ARIDITÀ SPIRITUALE**

Lucia Arena Rossi pag.12-13

**LIBERI DALLE
MANIE DI GRANDEZZA**

Aniello A.S.Esposito pag.14-15

E SE LAZZARO FOSSI TU?

Vincenzo Messina pag.16

PROMOSSI ALLA GLORIA

CARMELO FIORELLO
Marco Pandolci pag.17

SERGIO ZUCCHI
Eliseo Fragnito pag.18

OTTORINO MALENA
Giuseppe Crapanzano pag.19

**NOTIZIE
DALLE COMUNITÀ pag.20-22**

LA LUCE SPLENDE
Alessio Festa pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

**Il tuo
8x1000
per fare
infinitamente
di più**



Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti umanitari in Italia e all'estero

RENDICONTO DELLE DESTINAZIONI DELL'OTTO PER MILLE NELL'ANNO 2021

Dipartimento del Tesoro: quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2018 € 1.380.853,73

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI EFFETTUATE IN ITALIA

Emergenza Catastrofi Naturali: Comune di Bitti (Nu) (alluvione del 28/11/2020)	€ 3.000,00
Assistenza: Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 27.000,00
Assistenza: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa - vari progetti	€ 2.000,00
Assistenza per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 270.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 260.400,00
Accoglienza Immigrati: Centro ADI accoglienza immigrati - Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Eben-Ezer" - Corato (Ba)	€ 22.000,00
Assistenza medica: ALICe CUNEO ODV - Riabilitazione e musicoterapia per persone colpite da Ictus	€ 3.000,00
Assistenza: Dipartimento ADI-LIS (sostegno e assistenza sordi)	€ 7.000,00
Ricerca: A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: A.I.L. - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: F.I.S.M. - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 5.000,00
Assistenza: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi	€ 5.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 635.400,00

COMUNICAZIONE

Comunicazione: ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagne promozionali	€ 30.000,00
Comunicazione: Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Comunicazione: Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 39.317,43
TOTALE EROGAZIONI MATERIALE INFORMATIVO	€ 74.317,43

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione: Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
Totale Erogazioni per istruzione e formazione	€ 400.000,00

FONDO AMMINISTRAZIONE 8X1000

€ 69.000,00

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Aiuti Emergenza Covid-19: People's Church Assembly of God (Colombo - Sri Lanka)	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
Missionario in Congo: assistenza umanitaria per spese mediche e ospedaliere	€ 3.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	€ 43.000,00
Spese bancarie, Imposte, commissioni e competenze negative	€ 163,40

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



Lasciamo **il segno** di Dio!

Diversi anni fa, durante un intervallo di una riunione, mi intrattenevo in libertà con alcuni pastori quando mi venne da porre una domanda: "Ricordate come si chiamava il papà dell'apostolo Paolo?" Decine di occhi mi guardarono fisso per un po', domandandosi se facevo sul serio oppure no, e magari cercando di scavare nella memoria una risposta soddisfacente... Dato che il terreno era fertile, incalzai con una seconda domanda: "Però ricordate il nome del suo monitore di Scuola Domenicale, non è vero?". Ovviamente sappiamo che il Nuovo Testamento non si preoccupa di menzionare il nome del padre di Paolo da Tarso, il grande persecutore della Chiesa che diventerà apostolo e dottore dei Gentili.

Lo stesso Paolo, nel presentare il suo curriculum di stretto fariseo, nonostante l'attenzione degli ebrei alle genealogie, non ha ritenuto necessario citare il nome di suo padre.

Però in maniera straordinaria la Parola ispirata si concentra sull'uomo che aveva lasciato il segno della leg-


ge di Dio in Paolo fin dalla sua giovinezza, il suo mentore. Infatti, in Atti 22:3 lui dice: *"Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma allevato in questa città, educato ai piedi di **Gamaliele** nella rigida osservanza della legge dei padri..."*. Di Gamaliele la Bibbia non aggiunge molto altro, se non la saggezza del suo consiglio riportato in Atti 5:33-40 che fu ascoltato dai capi religiosi e salvò la vita di Pietro e degli altri apostoli.

Uomini e donne che ieri hanno lasciato il segno di Dio

Nella mia infanzia e durante l'adolescenza, oltre alla mia famiglia, ci sono stati tre pastori che hanno influenzato in maniera rilevante il corso della mia vita: mio padre Luigi, Silvano Arcangeli e Germano Giuliani: non li dimenticherò mai!

Ma con loro ci sono state anche le mie monitorici, una in particolare di cui ricordo molto bene il nome ma che qui chiamerò "la mia" monitorice.

Ogni domenica con un gruppo di bambini, da soli, attraversavamo la cit-



tà col tram e raggiungevamo la nostra chiesa che allora si trovava a pochi passi dal duomo di Milano.

Lungo il tragitto non ci sedevamo mai, affacciati ai finestrini facevamo a gara a chi vedeva più degli altri un certo modello di automobile, una volta quelle azzurre, un'altra quelle bianche, un'altra ancora quelle gialle. Non c'erano molti colori a quel tempo... Ma, arrivati in chiesa, un'ora prima del culto iniziavano le lezioni di Scuola Domenicale, rigidamente frontali, durante le quali si avvicendavano alcune sorelle che, con grande dedizione ci insegnavano le storie della Bibbia e il versetto d'oro che la volta successiva dovevamo imparare a memoria, proprio come in una gara. Il loro amore per la Parola entrava con forza in noi bambini, smuoveva la nostra curiosità, ci contagiava, metteva radici e produceva il suo frutto.

Ma, quando era di turno lei, la "mia" monitrice, mi coinvolgeva in modo particolare; i racconti biblici li snocciolava con affabilità, tanto che a me sembrava li avesse vissuti personalmente, nonostante fosse molto giovane.

A distanza di quasi sessant'anni, il segno di Dio che ha inciso in

me è piuttosto evidente. Pur non frequentando più la stessa comunità, quando, in alcune circostanze ci incontriamo, ci salutiamo ancora con grande affetto; se potessi l'abbraccerei, ma non oso fino a tanto...

Quale bisogno del segno di Dio, oggi!

I mutamenti epocali della società hanno cambiato molto anche le nostre chiese, introducendo modifiche della morale, del senso del rispetto, difficoltà nei legami matrimoniali e familiari, fragilità caratteriali e difficoltà relazionali. Ma il bisogno del cuore di tutti noi non cambierà mai.

Tanto più oggi insegnare e formare, lasciando il segno di Dio fin da quando la pianta è giovane, non solo è necessario, ma è fondamentale e urgente.

Per mia memoria, lungo gli anni di impegno ministeriale, ho verificato più volte che moltissimi tra coloro che – ahimè – pur crescendo in famiglie evangeliche hanno abbandonato la fede non avevano avuto un buon rapporto con la Scuola Domenicale, l'avevano lasciata anzitempo o addirittura non l'avevano mai frequentata.

RICEVI SALVEZZA



Non è buono generalizzare, è chiaro: dietro ogni storia c'è il suo mondo. Ma prego il Signore che non manchino mai nelle famiglie un sano esempio cristiano, la spinta a plasma-re i nostri figli fin da piccoli e l'incentivo a partecipare alla Scuola Domenicale, anche quando il bambino o il ragazzo pronuncia la faticosa frase: "Non ne ho voglia"! Farlo sarà uno dei più grandi investimenti che possiamo spendere a beneficio della nostra eredità, vorrei dire il primo in assoluto, con ritorni elevatissimi e di valore eterno!

In questo contesto si collocano i monitori e le monitorici di oggi, con i responsabili giovanili. La sfida che avete davanti non è certamente facile.

C'è bisogno più che mai di preparazione, di formazione, di continui aggiornamenti, di metodi efficaci, di presenza e vicinanza ben al di là di quell'ora settimanale. Ma al di so-

pra di tutto, siccome non possiamo dare quello che non abbiamo ricevuto, c'è bisogno di una vocazione spirituale, di amore per la Parola e per coloro che la comunità vi (e ci) affida. Quando la vocazione incontra il volere di Dio, giunge la chiamata.

E con la chiamata i carismi di Dio che fanno la differenza: "Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa, se abbiamo... dono d'insegnamento, attendiamo all'insegnare... chi dà, dia con semplicità... con gioia." (Romani 12:6-8). In questo c'è la benedizione, il segno di Dio che potete incidere negli altri, quello che si vede e si sente, anche dopo tanti anni...

A tutte le mie monitorici, grazie!

A ogni monitorice, monitoratore e responsabile giovanile di oggi, grazie con tutto il cuore! Il nostro Dio è con voi!

Elio Varricchione

A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

bisogna che nasciate d

"Bisogna che nasciate di nuovo!" Così disse Gesù a Nicodemo! *"Bisogna"* significa "è utile", "conviene" ed "è necessario"! Nel capitolo 3 del Vangelo di Giovanni, ciò è riferito al nascere di nuovo!

Nicodemo, un capo degli Ebrei di allora, era venuto a Gesù attratto dai Suoi miracoli. Gli ultimi versetti del capitolo precedente dicono, infatti, che mentre Gesù era a Gerusalemme... *"molti credettero nel suo nome, vedendo i segni miracolosi che egli faceva, ma Gesù non si fidava di loro, perché conosceva tutti e perché non aveva bisogno della testimonianza di nessuno sull'uomo, poiché egli stesso conosceva quello che era nell'uomo!"*

Ciò è molto importante! Così, quando Nicodemo

venne a Gesù, Gli rivolse delle bellissime parole in merito, con convinzioni straordinarie! Gesù invece gli rispose che è necessario *"nascere di nuovo"*! Con quella risposta, Cristo demolisce e abbatte ogni illusione, ogni convinzione umana, ogni pensiero nobile e bello, ogni sistema teologico e filosofico e va alle radici più profonde del problema umano!

Ahimè l'uomo, infatti, è corrotto. In Genesi 6, prima del diluvio, la Bibbia dice che *"Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo... la terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza. Dio guardò la terra; ed ecco, era corrotta, poiché tutti erano diventati corrotti sulla terra"*. Corrotti, secondo alcuni dizionari, significa spiritualmente e moralmente guasti, depravati, viziosi, immorali, disonesti, perversi!

L'uomo, proprio perché corrotto, non è capace di apprezzare ciò che Dio fa. In Deuteronomio 29:1-3 è scritto: *"Mosè convocò dunque tutto Israele, e disse loro: «Voi avete visto tutto quello che il Signore ha fatto sotto i vostri occhi, nel paese d'Egitto, al faraone, a tutti i suoi servitori e a tutto il suo paese; i tuoi occhi hanno visto le grandi calamità con le quali furono provati, quei miracoli, quei grandi prodigi; ma, fino a questo giorno, il Signore non vi ha dato un cuore per comprendere, né occhi per vedere, né orecchi per udire"*. Per capire e apprezzare, era assolutamente necessario una rigenerazione, un cuore nuovo!

Dio s'impegnò a dare all'uomo un cuore nuovo. In Deutero-

i nuovo

nomio 30:1-6, il Signore già lo diceva *“Quando tutte queste cose... si saranno realizzate... dovunque il Signore, il tuo Dio, ti avrà sospinto in mezzo alle nazioni e ti convertirai al Signore tuo Dio, e ubbidirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, secondo tutto ciò che oggi io ti comando, il Signore, il tuo Dio, farà ritornare i tuoi dalla schiavitù... Il Signore, il tuo Dio, circonderà il tuo cuore e il cuore dei tuoi discendenti affinché tu ami il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, e così tu viva”*

L'uomo da sé non è capace di fare la volontà di Dio. In Giosuè 24:14-20 troviamo Giosuè che incoraggiò il popolo a servire il Signore con fedeltà e a non abbandonarlo. Il popolo rispose: *«Lungi da noi l'abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché il Signore è il nostro Dio; è lui che ha fatto uscire noi e i nostri padri dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù...».* E Giosuè disse al popolo: *«Voi non potete servire il Signore, perché egli è un Dio santo, è un Dio geloso; egli non perdonerà le vostre ribellioni e i vostri peccati...».* L'uomo, a volte, crede ed è convinto di poter servire Dio, ma non può assolutamente riuscirci!

L'uomo, se credente e consapevole del suo peccato, prega come Davide (Salmo 51:5-12) *“Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato. Ma tu desideri che la verità risieda nell'intimo: insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore. Purificami con issopo, e sarò puro; lavami, e sarò più bianco della neve... Distogli lo sguardo dai miei peccati, e cancella tutte le mie colpe. O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo... Rendimi la gioia della tua salvezza e uno spirito volenteroso mi sostenga”.* Prima di tutto, e ardentemente, si brama il perdono di Dio, ma anche un cuore nuovo, puro e uno spirito ben saldo e volenteroso, affinché la vita cambi e disposto a non ricadere più!



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *“prezzo di riscatto per tutti”* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di *“Tutto l'Evangelo”* al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

**AIUTIAMO
SUBITO
IL POPOLO
UCRAINO**

Gli sfollati ucraini hanno bisogno di un aiuto immediato e concreto. Puoi farlo ora pregando e donando attraverso le Assemblee di Dio in Italia.

IBAN: IT70A0306909606100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Intestato a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)
Causale: Pro Ucraina

Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
operesociali@assembleedidio.org

Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: "Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste"

La guerra scoppiata ormai da molti giorni sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
specificando nella causale: **pro Ucraina**
info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare con PayPal



L'uomo non è capace di cambiare il proprio cuore. In Deuteronomio 10:16, agli Israeliti era ordinato "Circoncidete dunque il vostro cuore e non indurite più il vostro collo". Ciò per riconoscere il Signore e ubbidirGli, però l'uomo non è per niente capace di realizzare questo!

In Giobbe 11:10-12, così è scritto: "Se Dio passa, se in carcere, se chiama in giudizio, chi si opporrà? Egli infatti conosce gli uomini perversi, scopre senza sforzo l'iniquità. Ma l'insensato diventerà saggio, quando un puledro d'onagro diventerà uomo", per significare che il perverso, il peccatore non può cambiare!

Infine, in Geremia 13:23, ancora più chiaramente è scritto: "Può un cusita cambiare la sua pelle o un leopardo le sue macchie? Solo allora anche voi, abituati come siete a fare il male, potrete fare il bene"

Soltanto il Signore può rigenerare l'uomo e, nel Suo amore, Egli s'impegna a farlo. Ciò è promesso espressamente in alcuni profeti, come Geremia, Ezechiele e anche Sofonia!

In Geremia 24:4-7, il profeta paragona una parte degli Israeliti a dei fichi buoni e dice, da parte del Signore: "Quali sono questi fichi buoni, tali saranno quelli di Giuda che ho mandati da questo luogo in esilio...; io li tratterò con riguardo; metterò il mio occhio su di loro per il bene; li ricondurrò in questo paese; li stabilirò fermamente, e non li distruggerò; li pianterò,

e non li sradicherò. Darò loro un cuore per conoscere me che sono il Signore; saranno mio popolo e io sarò loro Dio, perché si convertiranno a me con tutto il loro cuore"

Geremia 32:37-40, insiste "Ecco, li raccoglierò da tutti i paesi dove li ho cacciati nella mia ira, nel mio furore, nella mia grande indignazione; li farò tornare in questo luogo e ve li farò abitare al sicuro; essi saranno mio popolo e io sarò loro Dio; darò loro uno stesso cuore, una stessa via, perché mi temano per sempre, per il loro bene e per quello dei loro figli dopo di loro. Farò con loro un patto eterno, che non mi allontanerò più da loro per cessare di far loro del bene; metterò il mio timore nel loro cuore, perché non si allontanino da me"

E poi in Ezechiele 11:19-21: "Io darò loro un medesimo cuore, metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra, e metterò in loro un cuore di carne, perché camminino secondo le mie prescrizioni e osservino le mie leggi e le mettano in pratica; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. Ma quanto a quelli il cui cuore è attaccato alle loro cose esecrande e alle loro abominazioni, io farò ricadere sul loro capo la loro condotta", dice il Signore, DIO"

E di nuovo Ezechiele 36:24-27: "Io vi farò uscire dalle nazioni, vi radunerò da tutti i paesi, e vi ricondurrò nel vostro paese; vi aspergerò d'acqua pura e sarete puri; io vi purificherò di tutte le vostre

impurità e di tutti i vostri idoli. Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni. Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri, sarete il mio popolo, e io sarò il vostro Dio”

Ed infine Sofonia 3:9 *“Allora io trasformerò le labbra dei popoli in labbra pure, affinché tutti in-vochino il nome del Signore, per servirlo di comune accordo”*. Il Signore prende l'impegno con il Suo popolo, Israele, ma anche con tutti gli altri popoli, trasformando le loro labbra in labbra pure, perché - come dirà Gesù in Luca 6:45 - la bocca parla di ciò che abbonda nel cuore! Trasforma le labbra, perché trasforma il loro cuore!

È dunque indispensabile che l'uomo nasca di nuovo e viva una vita nuova! Nicodemo ha buoni sentimenti e nobili parole, ma Gesù gli dice che, come chiunque altro, bisogna che lui nasca di nuovo.

Nicodemo non capisce e il Signore Gesù glielo spiega: *“Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: “Bisogna che nasciate di nuovo”*.

Nicodemo non capisce. Ecco perché Gesù gli risponde: *“Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose?”*. Nicodemo, essendo un responsabile religioso, pare membro del Sinedrio, studioso della legge, dovrebbe conoscere e ricordare, se non altro, almeno le promesse profetiche in merito alla nuova nascita.

Leggendo il resto del capitolo e aprendoci a tale grande verità biblica, capiamo che tutto ciò è possibile!

Capiamo che sono cose soprannaturali, realizzabili solo se ci umiliamo come s'umiliò il popolo d'Israele, assalito e colpito pesantemente da quei velenosi serpenti, come alla luce della storia riportata in Numeri 21.

Son cose che avvengono - e ringraziamo in modo speciale Dio per questo - quando, con tutto il nostro cuore, noi poniamo piena fiducia nella persona e nell'opera del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

L'esperienza proposta a Nicodemo, come sarà quella di Saulo da Tarso, dimostra che anche la

religiosità della migliore specie non salva, non realizza la grazia di Dio: è assolutamente indispensabile la nuova nascita!

Soltanto dopo che si nasce di nuovo, si è in grado di compiere le opere di Dio. Ciò lo possiamo capire molto chiaramente dalla conclusione del discorso in merito, nei versetti 19-21.

In 2 Corinzi 5:17-18 Paolo scriverà: *“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo...”*.

E in Galati 6:15-16 insiste: *“Tanto la circoncisione che l'incirconcisione non sono nulla; quello che importa è l'essere una nuova creatura. Su quanti cammineranno secondo questa regola siano pace e misericordia”*.

A Tito 3:5-8 scrive: *“Quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna. Certa è quest'affermazione, e voglio che tu insista con forza su queste cose, perché quelli che hanno creduto in Dio abbiano cura di dedicarsi a opere buone. Queste cose sono buone e utili agli uomini”*.

Bisogna che nasciate di nuovo! Sentirsi cristiani doc o evangelici perfetti non serve a nulla. Anzi affermare di esserlo è una grande responsabilità.

Se vogliamo vedere il Regno di Dio in noi e viverlo nei fatti, per poi entrarvi, è inequivocabilmente necessario *“nascere di nuovo”* e vivere così una vera vita nuova!

Paolo Lombardo



PER LA DONNA CRISTIANA

Lezioni divine nei momenti di **aridità** **spirituale**

COME SEI BELLA AMICA MIA
COME SEI BELLA
CANTICO DEI CANTICI 4:1

A differenza dell'altra pianta d'ulivo carica di olive, quella di fronte al mio appartamento, nel giardino condominiale, aveva un bel fogliame ma era senza olive.

Proprio in quei giorni consideravo in preghiera davanti a Dio: "Forse sono come questo ulivo dal fogliame verdeggianti ma senza frutto?" In me era forte e pressante il desiderio di portare più frutto al Signore ed essere più utile nel Suo campo ma, concretamente, mi sembrava di non fare nulla.

Mi sentivo insufficiente, mancante, inadeguata; oltretutto, in quel periodo avevo vissuto situazioni difficili che mi avevano ferito interiormente.

Presentavo in preghiera al Signore questa mia profonda insoddisfazione e cercavo, nella Parola, qualche Suo insegnamento che mi esortasse a correggermi e a cambiare. Arrivai così a leggere nella mia Bibbia un versetto che balzò letteralmente fuori dalla pagina: "Come sei bella, amica mia, come sei bella!" (Cantico dei Cantici 4:1). Proprio in quel momento il Signore mi diceva che ero bella? Mi vedeva bella? Mi sentii disarmata e, insieme alle mie lacrime, un grande peso cadde dalle mie spalle.

Ancora una volta il Suo grande Amore mi venne incontro e mi investì; era lo stesso Amore che Lo aveva portato a morire sulla croce per me, per purificarmi da ogni male, darmi un cuore nuovo e rendermi bella.

Questi momenti di aridità spirituale servono per aiutarci a valorizzare chi siamo (indipendentemente da ciò che facciamo per il Signore) e quanto preziose siamo per Lui.

Nei piani di Dio c'è anche il nostro servizio "perché noi siamo fattura di lui, essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo" (Efesini 2:10).

La Scrittura ha un insegnamento perfettamente bilanciato e non esalta un aspetto tralasciando di considerare l'importanza di un altro.

Se da un lato siamo preziose per il Signore, è pur vero che Egli ha uno scopo per la nostra vita, un piano che vuole portare ad effetto e nel quale è previsto il servizio che ha preparato per noi.

Anche se il primo ruolo per la donna cristiana io lo vedo nell'assolvere ai suoi doveri di moglie, madre, figlia... all'interno della propria famiglia, sia nel Nuovo sia nell'Antico Testamento troviamo la storia di donne che attraverso la loro opera hanno servito il Signore.

Basti pensare a Debora, profetessa e giudice di Israele (Giudici 4); Ester che salvò il popolo dalla distruzione; le pie donne che accompagnarono e sostennero Gesù nel Suo ministero (Luca 8:1-3); Lidia della città di Tiatri; le figlie di Filippo che profetizzavano (Atti 21:9) e molte altre.

Consapevoli di chi siamo per il Signore, consacriamo con gioia la nostra vita a Lui affinché, per l'aiuto e la potenza dello Spirito Santo, possiamo mettere a frutto i talenti che Dio ci ha dato e contribuire all'avanzamento dell'opera Sua col nostro servizio fedele.

Lucia Arena Rossi

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

LIBERI DALLE manie di grandezza

Sono piccolo e disprezzato, ma non dimentico i tuoi precetti
SALMO 119:141

Il nostro versetto descrive non solo la condizione ma anche l'indole del servo di Dio.

Di chi si parla in questo testo?

Di un uomo di fede come Davide, pastorello, che affrontando il gigante Golia, ne subisce il disprezzo sebbene ne esca vittorioso? Di un uomo di Dio che vive in un Israele sviato (diventato minoranza), come Geremia, Micaia, Elia e altri come loro? Di un ebreo della diaspora come Daniele o Mardocheo?

O, forse, parla di Israele, piccolo fra i popoli, ma amato da Dio?

Ovviamente nel salmo non è fondamentale sapere di chi si parla, tuttavia è importante comunicare una verità, visto anche che il concetto di disprezzo è, sia nella profezia sia nella storia, accostato alla figura del Messia.

Così è descritto il Cristo sofferente nella profezia di Davide: *“Io sono un verme e non un uomo, l'infamia degli uomini e il disprezzato dal popolo”* (Salmo 22:6).

Così Lo preannuncia Isaia come servo di Dio: *“Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con la sofferenza, pari a colui davanti al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e non ne facemmo stima alcuna, noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato”* (Isaia 53:3-4).

Come fu trattato Gesù nella Sua generazione?

Molti furono i termini e i concetti usati per offenderLo e disprezzarLo: *galileo* (riferito alla Sua origine), *samaritano* (come epiteto offensivo), *indemoniato*, *amico dei peccatori*, *collaborazionista* dei Romani, *blasfemo*. Eppure, Colui che è stato disprezzato, umiliato e abbandonato *“Dio lo ha sovranamente innalzato. Gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore alla Gloria di Dio Padre”* (Filippesi 2:9-11).

Il concetto di “piccolo e disprezzato” si applica anche alla Chiesa. Il *piccolo gregge*, nella visione pastorale di Gesù, è composto da quei popolani senza istruzione, coloro che volevano mettere sottosopra il

mondo.

In effetti, non possiamo nasconderci che, nel corso della sua storia, la Chiesa fedele spesso è stata non solo minoranza, ma anche derisa e disprezzata, e ciò che l'ha preservata e resa vittoriosa non sono stati il potere politico, la capacità economica o l'influenza culturale, ma è la fedeltà alla Parola di Dio.

Se soltanto pensiamo alle sette chiese dell'Apocalisse, notiamo subito quanto sia vera questa realtà.

Che cosa dice Gesù alla Chiesa di Filadelfia? *“Io conosco le tue opere. Ecco ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, pur avendo poca forza, hai serbato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome”* (Apocalisse 3:8).

Mentre alla Chiesa di Laodicea, tiepida e infedele, che diceva di se stessa: *“Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente!”*, Gesù risponde: *“Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo”* (Apocalisse 3:17).

E noi, che tipo di cristiani siamo? Siamo cristiani che mostrano i muscoli al mondo o credenti consapevoli che, seppur piccoli e disprezzati, siamo il *piccolo gregge* al quale il Padre ha dato in eredità il Regno?

Dio ci aiuti a non farci dominare dalle manie di grandezza: la Chiesa non fa sogni di gloria, ma vive per la Gloria di Dio. Quando ci sentiamo derisi, emarginati e disprezzati dobbiamo evitare di reagire in maniera sbagliata.

Evitiamo, anzitutto, l'**autocommiserazione**, perché noi siamo il gregge che Dio si è acquistato con il proprio sangue: non perdiamo la **dignità**.

Evitiamo, d'altro canto, quella tendenza a rinchiuderci in un esclusivismo elitario, presuntuoso, giudicante, che ci fa sentire superiori e sprezzanti rispetto al mondo. Non perdiamo contatto con la realtà, coltiviamo l'**umiltà**.

Rifiutiamo, soprattutto, di vestire l'armatura di Saul, di pensare che possiamo rispondere al disprezzo col disprezzo, assumendo un atteggiamento arrogante, pensando di poterci conquistare il rispetto del mondo



per smettere di essere disprezzati. In estrema sintesi, non possiamo permetterci di perdere la semplicità.

Caro lettore, forse ultimamente sei stato deriso o disprezzato? Servi in una piccola comunità o sei il solo convertito in famiglia? Ricordati chi sei e non dimenticare a Chi appartieni, ascolta le meravigliose parole dell'apostolo Paolo ai Corinzi: *“Fratelli, guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne, né molti potenti, né molti nobili; ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, perché nessuno si vanti di fronte a Dio”* (1Corinzi 1:26-29).

A chi ti disprezza in questo mondo, rispondi: “Io sarò pure piccola cosa, ma sono un figlio di Dio e niente è paragonabile a questo privilegio che Lui mi ha dato, per la fede in Cristo Gesù e, che nessuno mi può togliere”.

Aniello A. S. Esposito



SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

📍 Via Prenestina 639 - 00155 Roma

☎ 06.22.85.730 🌐 www.adiaid.org

✉ adozioni@assembleedidio.org

🔑 offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia
IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

e se Lazzaro fossi tu?



Nel Vangelo di Giovanni al capitolo 11 versetto 20, in un passo molto conosciuto, troviamo un grande miracolo di Gesù: la resurrezione di Lazzaro. Gesù mostra la Sua potenza esercitando la Sua potestà sulla morte e ribadendo che la Sua volontà è sovrana e non è subalterna ai nostri desideri o alle nostre aspettative.

Gesù si trovava a circa 3 km da Betania, tanta era la distanza che Lo separava da Lazzaro, si trattava quasi di un duello da lontano tra la vita e la morte, tra il non è più come prima ed il ritornerà tutto come prima grazie all'intervento di Gesù!

Un intervento al rallentatore. Gesù aspettò ben quattro giorni, prima di arrivare sul posto della tragedia ormai conclusa, perchè Lazzaro era morto e sepolto. Mentre Gesù si incamminava verso Betania, il discepolo Tommaso disse: *"Andiamo a Betania per morire anche noi con lui!"*. Nel prosieguo dei fatti, notiamo che Marta, sapendo che Gesù era nei pressi, Gli andò incontro e Lo chiamò Signore. Ma, presa dall'enorme dolore del lutto che in quel momento opprimeva la sua mente, si rivolse a Gesù, diremmo noi, con una **fede al passato** senza più effetto attuale, quasi accusando Gesù di un intervento in ritardo, dicendo: *"Signore se Tu fossi stato qui stato qui, mio fratello non sarebbe morto"* (v.21). È palese che Marta si sia trovata in difficoltà, possiamo vederla come in una **crisi momentanea**. Infatti subito dopo riuscì a recuperare la fede e a dire a Gesù che Lui avrebbe potuto risolvere la situazione anche in quell'istante: *"E anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te*

lo darà" (v.22).

Bentornata fede! Gesù parlò con Marta e in due parole vinse il suo passato mentale (*"se tu fossi stato qui"*), vince il presente dell'*"anche adesso so"* e la proiettò nel futuro dicendole: *"Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in Me, anche se muore vivrà"*. Pertanto, essendosi Gesù qualificato come la risurrezione e la vita, fece strada a Lazzaro verso la vita unicamente per la potenza della Sua parola e, avendo quindi potere sulla morte, gridò a voce alta chiamandolo per nome: *"Lazzaro vieni fuori"*, risuscitandolo davanti a tutti e dimostrando che i miracoli e **le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio**, secondo la Sua volontà e rispettando i Suoi tempi.

Magari la nostra fede è morta, bendata nella grotta e nella tomba del peccato, il cui salario è la morte, come scrive l'apostolo Paolo ai Romani. La soluzione viene dalla Parola di Dio, che parla a tutti gli uomini dicendo che *"il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù"* (Romani 6:23).

Gesù è vicino a noi e non arriva mai in ritardo. Egli è ancora oggi in grado di resuscitare la nostra fede e donarci una vita nuova attraverso la nuova nascita. Egli è e rimane ancora adesso la Resurrezione e la Vita. Con Lui vivremo in eterno. *"«Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare»"*. Possa ancora oggi la potenza del Vangelo risuscitare i morti nel peccato e vivificarli a novità di vita!

Vincenzo Messina



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edi-

ficazione ed evangelizzazione **"Cristiani Oggi"** sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Ra-

dio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

PROMOSSI ALLA GLORIA

Carmelo Fiorello

1939-2022

Il 10 agosto 2022, all'età di 82 anni, il fratello Carmelo Fiorello, pastore onorario della chiesa ADI di Corsico (MI), è stato promosso alla gloria del Padre.

Carmelo Fiorello nasce in Sicilia, a Termini Imerese (PA), il 27 settembre 1939, ultimogenito di una numerosa famiglia di fede cattolica. Nonostante ciò, cresce lontano da Dio, dedicandosi sin dalla gioventù alla musica come strumento di affermazione tra i suoi coetanei. È così che inizia a cimentarsi con la tromba e, successivamente, con la fisarmonica, entrando presto a far parte della banda musicale del paese e venendo chiamato in occasione di feste e ritrovi. Proprio in una di queste occasioni, poco più che ventenne, conosce Gesù. Invitato da un gruppo di credenti evangelici a suonare dietro compenso a una riunione, si ritrova ad essere partecipe di un momento di preghiera, durante il quale, in modo improvviso e inaspettato, viene investito dalla potenza dello Spirito Santo che lo porta a glorificare Dio tra lo stupore degli stessi credenti che lo avevano invitato.

Da quel momento inizia a frequentare la comunità curata dal pastore Tomasello, apprendendo i primi rudimenti della fede, conoscendo la sua amata Anna che poi sposerà e divenendo testimone della grazia di Cristo prima di tutto nella sua famiglia e tra i suoi amici.

Il servizio militare lo porta prima a Portici (NA), dove per qualche tempo frequenta la chiesa dell'allora pastore Sereno, per poi essere trasferito in Liguria. Nelle sue memorie racconta che giunto ad Imperia, nonostante tutti i suoi sforzi, non riesce a trovare una chiesa locale dove poter condividere la Parola e la fede. Così, lontano dalla fratellanza appena conosciuta, sentendosi solo, sperimenta una profonda crisi dalla quale uscirà dopo diversi giorni recandosi in riva al mare e invocando la presenza di Dio nella sua vita. Improvvisamente Dio si presenta riempiendo il suo cuore con il Suo amore, facendogli sperimentare la nuova nascita e successivamente il battesimo nello Spirito Santo per fargli scoprire, il giorno seguente, una chiesa evangelica in una piccola viuzza a ridosso delle mura della caserma!

Completato il servizio di leva, a metà degli anni Sessanta si sposa e si trasferisce a Corsico, dove trova lavoro presso l'azienda di trasporti municipalizzata. Ini-



zia così a frequentare la chiesa di Milano curata dall'allora pastore Lucini. In seguito collabora con il fratello Capuano, pastore della nascente chiesa di Cesano Boscone, finché nel dicembre del 1976, in accordo con il desiderio di diversi credenti della zona, decide di acquistare un piccolo locale nella vicina cittadina di Corsico. Dopo solo quattro anni, a seguito della grande crescita della comunità, decide di fare domanda al Comune di Corsico per ottenere un terreno sul quale costruire l'attuale e più ampio locale che verrà dedicato al Signore il 13 settembre 1981.

Nel 1991, raccogliendo una richiesta fatta da una coppia di credenti risiedenti nella città di Abbiategrosso, incoraggia la chiesa all'acquisto di un piccolo locale che, divenuto insufficiente, verrà venduto per finanziare l'attuale fiorente chiesa guidata da un giovane pastore cresciuto anch'egli della chiesa di Corsico.

Nel 2010, raggiunti i settant'anni di età, coerente alla sua visione, lascia la guida della chiesa a un più giovane pastore continuando a incoraggiare la chiesa da "secondo violino" (come amava definirsi).

Il ministero del fratello Fiorello può essere riassunto in una sola parola: gioia. Una gioia non ostentata ma reale che potremmo definire "esplosiva" e confermata nelle sue frequenti esortazioni nelle quali, incoraggiando la chiesa a sperimentare questa potenza a disposizione di chiunque la chieda a Dio per poterlo servire efficacemente, ricordava che il termine greco tradotto con "potenza" è "dunamis", dal quale deriva l'italiano "dinamite". Dinamici ed esplosivi erano anche i suoi interventi quando esprimendo il suo punto di vista in occasione dei raduni pastorali, ha sempre manifestato un carattere schietto, libero da pregiudizi e da preconcetti. Allo stesso modo è ricordato da molti campisti degli anni '80 come un fratello pieno di iniziative e di zelo per il Signore. Chi scrive ha avuto l'onore di far parte del gruppo giovanile curato dal fratello Fiorello e ringrazia Dio per questo prezioso e gioioso strumento che ha incoraggiato diversi pastori ad entrare e a servire con gioia nel ministero. A Dio sia la gloria!

Marco Pandolci

PROMOSSO ALLA GLORIA

Sergio Zucchi

1927-2022

Era il 1948. In un cantiere edile di Roma, un giovane di ventun anni che lavorava nell'impresa del padre insieme a dei fratelli, nelle pause di lavoro, si appartava per pregare e piangere di gioia alla presenza del Signore. Tutta la famiglia gli era contro a causa della nuova fede che aveva abbracciato, ma lui era stato toccato dalla meravigliosa grazia di Dio e niente e nessuno gli avrebbe impedito di amare e servire il suo Signore. Quel giovane era Sergio Zucchi, nato a Pennabilli (RN) il 28 marzo 1927, ma cresciuto a Roma fin dal 1929, anno di trasferimento della sua famiglia nella capitale. Dopo una vita travagliata e di stenti, a causa della dittatura fascista e poi del periodo della guerra, si convertì al Signore nella chiesa evangelica di Roma curata dal pastore Roberto Bracco. Dopo il battesimo nello Spirito Santo, la crescita spirituale ed un'adeguata preparazione biblica e dottrinale, su mandato della chiesa locale, iniziò un'opera di evangelizzazione, insieme ad altri giovani della chiesa di Roma, in vari paesi: Zagarolo (RM), Carchetti, nel comune di Palestrina (RM), Corcumello nel comune di Capistrello (AQ) e, successivamente, nelle città di Latina e Cisterna di Latina (LT).

A marzo del 1952 partì con la sua moto per la missione in Calabria, assicurandosi di portare con sé gli attrezzi di lavoro, compagni inseparabili in un ministero in cui la predicazione si accompagnava spesso anche al servizio pratico. In questa sua prima esperienza ministeriale in Calabria, volse a proprio beneficio formativo le preziose lezioni teoriche e pratiche del fratello Francesco Toppi, anche lui impegnato sul posto. Non era rara l'immagine bizzarra di quello "spilungone" che scorrazzava velocemente da un posto all'altro, con la sua moto quasi completamente nascosta dalla sua sagoma dominante. I luoghi in cui della sua missione sono stati Gasperina (CZ), Casabona (KR), Ferruzzano (RC), Reggio Calabria, Brancaleone (RC), Bruzzano Zeffirio (RC) e Gioiosa Ionica (RC).

Nell'anno 1953 sposò Cabiria Ciavoletta, con cui condivise sempre la visione e la consacrazione in un impegno instancabile e totale nell'Opera di Dio. Da maggio ad ottobre del 1954, fu inviato in missione a Reggio Emilia, insieme ai coniugi Marin, per organizzare il gruppo in via di formazione. Dal novembre 1954 si trasferì a Taranto per prendersi cura di una comunità lace-



rata da dissidi interni e ridotta ai minimi termini, che si riuniva in un seminterrato. Il Signore benedisse l'opera e la prosperità spirituale e numerica della comunità resero necessario trovare locali sempre più ampi, fino all'acquisto nel 1971 dell'attuale sede con una capienza di circa 500 posti. Fu un passo di fede importante per l'epoca, giudicato quanto meno azzardato e visionario da alcuni, ma che nel tempo si dimostrò nella perfetta volontà di Dio. Il fratello Zucchi, ispirato e coadiuvato costantemente da sua moglie, non limitò il raggio d'azione della sua missione all'area urbana, ma promosse la testimonianza in varie località e fondò numerose comunità nella provincia di Ta-

ranto e in quelle limitrofe.

Per venticinque anni fu membro e segretario del Comitato di Zona di Puglia e Basilicata, avendo l'opportunità di incoraggiare molti suoi conservi e chiese delle due regioni e per alcuni anni fu anche membro del Consiglio Generale delle Chiese ADI.

Il suo profondo zelo nell'evangelizzazione lo spinse ad usare tutti i mezzi "per salvarne ad ogni modo alcuni" (1 Corinzi 9:22). Degna di essere ricordata è la capillare testimonianza resa tramite l'emittente radiofonica Radio Taranto Biblica, da lui istituita e diretta i cui programmi furono messi in onda su varie emittenti Radio-evangelo in Italia per oltre venticinque anni. Si premurò sempre di ammaestrare e incoraggiare a rimanere saldi nella fede i membri delle comunità di Taranto e provincia da lui fondate e curate come pastore, avendo la gioia, nel corso degli anni, di vedere entrare nel servizio cristiano attivo e nel ministero pastorale circa cinquanta membri della chiesa di Taranto, compresi i suoi sei figli. A settembre del 1994 lasciò la cura della comunità e si dedicò ad un'intensa opera di edificazione spirituale ed evangelizzazione, visitando numerose comunità sul territorio nazionale, incoraggiando ed esortando i credenti attraverso la sua esperienza. Ritenne importante lasciare traccia delle sue riflessioni personali e dei fatti vissuti scrivendo oltre mille meditazioni bibliche e un libro dal titolo "Espansione Pentecostale", dove narra le vicende dell'opera di testimonianza in tutta la provincia di Taranto e la fondazione e consolidamento di numerosi gruppi e chiese.

Dopo una vita lunga e benedetta, il giorno 4 luglio 2022 Dio ha accolto nella Casa paterna questo Suo ser-

Ottorino Malena

1947-2022



Il fratello Ottorino Malena nacque il 22 maggio 1947. Sin da ragazzo amava frequentare la piccola e fervente Comunità di Casabona (KR), a quel tempo curata dal pastore Cesare Cananzi. In seguito, il Signore toccò il suo cuore con il messaggio del Vangelo e ciò gli permise di realizzare la nuova nascita in Cristo. Il giovane Ottorino, come molti ragazzi di quel tempo, iniziò a lavorare in tenerissima età. Terzo di nove figli, sentiva forte il peso della responsabilità di collaborare economicamente al sostegno della famiglia. Per questa ragione si trasferì a Crotone dove si mise a lavorare come garzone in una barberia. Le sue conversazioni, semplici e genuine, poiché scaturivano da un cuore rigenerato dalla Parola di Dio, dimostravano certezza di fede e speranza di vita eterna.

Il titolare della barberia, ad un certo punto, decise di tenere aperto l'esercizio anche la domenica e, poiché Ottorino non poteva rinunciare ad offrire il Culto al Signore, lasciò quel lavoro confidando che Dio avrebbe preso cura della sua vita. Successivamente, partì in cerca di lavoro, con la classica "valigia di cartone", verso il Piemonte, unendosi al flusso migratorio dal Sud verso il Nord Italia.

Giunse a Carmagnola (TO), dove vi erano già dei suoi compaesani, dai quali fu inizialmente ospitato. Poiché per il fratello Malena era prioritario offrire il Culto del Signore con la fratellanza, si mise subito alla ricerca di una Chiesa.

A quel tempo in Piemonte le Comunità Cristiane Evangeliche Pentecostali non erano presenti sul territorio come oggi, così si unì alla Chiesa delle Assemblee di Dio in Italia di Torino via Issiglio, curata al tempo dal pastore Antonio Santoro. Il giovane Ottorino conobbe in seguito una giovane sorella in Cristo, Angelina Ganci, con la qua-

le si sposò il giorno 11 ottobre del 1970. Dalla loro unione nacquero i figli Silvio, Enzo e Debora.

Con i fratelli della Chiesa locale collaborò nell'evangelizzazione, instaurando dei contatti con altri credenti già residenti a Carmagnola come la famiglia Formisano e la famiglia Lattuchella. Queste famiglie iniziarono ad incontrarsi per delle riunioni di preghiera, dando inizio, di fatto, alla Comunità Cristiana Evangelica Pentecosta-

le A.D.I. a Carmagnola, curata inizialmente proprio da Ottorino Malena.

Successivamente, il fratello Malena prese cura per alcuni anni della comunità di Racconigi (CN) da lui fondata. Il pastore Ottorino Malena viene da noi tutti ricordato come un fratello di vecchio stampo che non pretendeva alcun plauso e dimostrava felicità nel servire il Signore. Nonostante i problemi e alcune sofferenze, manifestava sempre estrema fermezza nei suoi leali sentimenti verso il Signore e verso i fratelli. Lo contraddistingueva il sorriso sempre pronto sulle sue labbra, che trasmetteva serenità, sana caratteristica di chi conserva la genuinità della sua conversione. Le sue ultime parole, pronunciate alla moglie e ai figli, manifestano certezza assoluta dell'Opera salvifica di Gesù Cristo il Signore.

Ai suoi cari familiari e a tutta la fratellanza lascia un esempio vivente della sua fede in Cristo. Dio continui a portare avanti la Sua Opera nell'attesa del glorioso ritorno del Signore *"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione"* (2Cor.1:3-4).

Giuseppe Crapanzano

vitore. Il fratello Sergio Zucchi ci lascia un significativo esempio di fedeltà e totale dedizione nel ministero cristiano che, rifuggendo qualsiasi forma di esibizionismo o visibilità, in maniera pacata e amabile, ha inciso segni indelebili nella vita dei tanti che oggi ne rendono testimonianza. Era di carattere mite ma volitivo allo stesso tempo; comprensivo, ma non per questo disposto a transigere sui principi inviolabili della Parola. Le sue piacevoli, lunghe conversazioni vertevano per lo più su temi di carattere spirituale, prediligendo il racconto delle esperienze tratte dal suo ricco bagaglio ministeriale.

Un altro fedele testimone *"(ha) combattuto il buon combattimento, (ha) finito la corsa, (ha) conservato la fede..."* (2Timoteo 4:7). A Dio, e a Dio soltanto, sia tutta la gloria!

Eliseo Fragnito

5

DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

*la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla*



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



NOTIZIE DALLE COMUNITÀ

BATTESIMO A FAGGIANO (TA)

Con profonda riconoscenza e gratitudine, desideriamo comunicare a tutta la fratellanza che il Signore continua a toccare i cuori e a salvare. Sabato 21 maggio 2022 un'anima è scesa nelle acque battesimali, promettendo fedeltà al Signore che l'ha salvata. Attraverso la sua testimonianza, i tanti nuovi intervenuti al gioioso evento hanno potuto ascoltare quello che il Signore compie verso quelli che fanno la Sua volontà. Per l'occasione abbiamo avuto la gradita visita del fratello Salvatore Notaristefano, pastore a Mottola e Palagiano (TA) che ha ministrato la Parola di Dio tratta da Genesi 15:7,18 invitando e incoraggiando i tanti astanti a riflettere sull'importanza della salvezza. A Dio vada tutta la Gloria! Egli compie ogni cosa e tiene nelle Sue mani l'opera Sua. *Daniele Scorrano*



BATTESIMI A PESCIA (PT)

Con gioia comunichiamo alla fratellanza che sabato 4 giugno 2022 tre sorelle della piccola comunità di Pescia sono scese nelle acque battesimali, testimoniando della loro fede in Cristo Gesù. Per accogliere, oltre ai credenti, anche i familiari dei battezzandi che assistevano per la prima volta ad un servizio battesimale, abbiamo svolto il servizio nel capiente locale di culto di Lucca. La Parola di Dio, ministrata per l'occasione dal fratello emerito Antonio Leccese e tratta dal libro della Genesi 5:21-22; 6:9 e dalla lettera ai Filippesi 3:16, ha esortato tutti i presenti a camminare con Dio. Con l'occasione abbiamo, inoltre, potuto



commemorare, attraverso i simboli del pane e del vino, il sacrificio di Cristo sulla croce. Che Dio, al quale va tutta la gloria, possa concederci ancora tanti di questi bei momenti.

Salvatore Tolomeo

BATTESIMI A CAMPOBASSO

Ringraziamo il Signore per la grande gioia concessa nel celebrare un culto di battesimi nella comunità di Campobasso. Due credenti, un fratello di Campobasso ed una sorella di Bojano (CB), hanno fatto patto con Dio scendendo nelle acque battesimali. Per l'occasione, abbiamo avuto come predicatore il fratello Simone Caporaletti, pastore a Gissi, Vasto (CH) e Termoli (CB), che ha predicato sul testo di Romani 6:1-5, parlando della necessità di considerare il battesimo nella morte di Cristo come esperienza fondamentale dei neofiti



e di ogni credente, morto e risorto con Cristo per camminare in novità di vita. Erano Presenti numerose anime nuove che hanno ascoltato l'Evangelo: preghiamo perché Dio possa salvarle.

Raffaele Paglia

XVIII RADUNO FRATERO DI ZONA ITALIA NORD OVEST

Desideriamo ringraziare il Signore per le benedizioni ricevute in occasione del XVIII Raduno Fraterno di Zona Italia Nord Ovest, organizzato dal Comitato di Zona e tenutosi a Bardonecchia (TO), dal 10 al 12 giugno, in questa ridente cittadina dell'alta Val Susa, presso il Villaggio Olimpico, centinaia di credenti, provenienti dalle diverse comunità della Zona, si sono incontrati per riunirsi attorno alla Parola di Dio. Sin dalla prima riunione di culto la presenza del Signore è stata tangibile e diversi sono stati i momenti di ricerca ardente della Sua faccia, in risposta alla Parola predicata. Sabato sera, in modo particolare, si è chiaramente percepita l'urgenza di continuare a pregare, dopo cena, per godere ancora del tocco e dell'unzione divina. Dio s'è usato del fratello invitato per l'occasione, il pastore Alfonso Faseli, conduttore delle chiese di Agrigento e Porto Empedocle (Ag). Il tema esposto in occasione degli studi biblici è stato: "La potenza di Dio, gioia e forza per il cre-

dente". Il Signore ci ha incoraggiato a realizzare vera e piena soddisfazione in Lui, benedizione scaturita dalla Sua presenza in noi e che prescinde dalle circostanze contingenti. I soggetti delle predicazioni serali sono stati vari e di indubbia edificazione: la necessità di aprire gli occhi del nostro cuore per vedere la gloria di Dio, la possibilità che il credente ha di conquistare il monte che è dinanzi a lui e, infine, la potenza e l'efficacia della speranza. Dio ha guidato ogni aspetto dell'incontro, anche quelli di carattere logistico, lasciando una grande benedizione a tutti i convenuti. Porteremo nel nostro cuore i dolci momenti trascorsi con il popolo di Dio nella presenza del Signore, le autorevoli esortazioni, le grandi liberazioni e le puntuali consolazioni, nella piena certezza che Colui che ha cominciato in noi un'opera buona la condurrà a compimento!

Stefano Zedda



BATTESIMI A BRACCIANO RM

Siamo immensamente grati al Signore perché sabato 18 giugno, presso le rive del Lago di Bracciano abbiamo avuto la gioia di vedere tre sorelle della nostra comunità scendere nelle acque battesimali e confessare davanti a molti testimoni che Gesù ha cambiato la loro vita. Abbiamo avuto il piacere anche di innalzare inni di lode e di ascoltare la Parola di Dio che ci è stata ministrata dal pastore Cesare De Vincenti: il lieto messaggio dell'Evangelo ha raggiunto molti bagnanti e diverse persone che si trovavano a passeggio lì "per caso". È meraviglioso vedere come il Signore, nonostante questo difficile periodo legato alla pandemia da Covid-19, abbia conti-

nuato a benedire la Sua Chiesa dimostrando la Sua fedeltà. Questi battesimi sono la prova che la pandemia non ha fermato l'opera di Dio. Vi chiediamo dunque di pregare per le nostre zone affinché il seme della Parola possa continuare a raggiungere quanti si trovano nel bisogno, perché siamo certi e sicuri che Dio ha un piano glorioso per la nostra comunità. Vogliamo dunque fare nostri i primi versetti del cantico di Abacuc: «Signore, io ho udito il tuo messaggio e sono preso dal timore. Signore, dà vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere! Nell'ira, ricordati d'aver pietà!» (Ab.3:2).

Angelo Rossi



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

- **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

- **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35



NOTIZIE DA ROCCADASPIDE (SA)

Vi partecipiamo con gioia quanto di prezioso è stato vissuto l'ultimo weekend di giugno nella comunità di Roccadaspide (SA), nell'area interna del Cilento, a Sud di Salerno. Sabato 25 è stato davvero emozionante dare spazio ai ragazzi della nostra comunità che, insieme ai giovani della comunità di Castelvita (SA), hanno cantato degli inni per dare gloria a Dio in conclusione dell'anno di Scuola Domenicale e delle riunioni giovanili. Il pastore Bruno Stellavato, conduttore della comunità di Sacco (SA) ha portato il consiglio della Parola di Dio. Tanti i temi di attualità che hanno animato il dibattito nel corso dell'anno appena conclusosi ed abbiamo sperimentato che il numero conta poco: resta centrale e fondamentale la presenza di Dio perché i cuori si possano riempire! Domenica 26 giugno ci siamo poi rallegrati perché una credente ha testimoniato pubblicamente della sua nuova nascita scendendo nelle acque battesimali. Diversi amici e familiari erano presenti al culto e non è mancata l'emozione per questa memorabile giornata. Questa giovane neofita coltivava già la sua fede prima di frequentare la nostra comunità ma durante il difficile periodo pandemico che abbiamo vissuto, ha iniziato a frequentare le riunioni tenute in videoconferenza e alle prime occasioni di riunioni in presenza si è subito unita a noi per dare gloria a Dio. Molto gradita è stata la partecipazione del past. Renato Motola, membro del Consiglio Generale delle Chiese ADI e conduttore della comunità di Avellino; a lui è stata affidata la predicazione, tratta dal Vangelo di Marco 14: 3-9, considerando la nostra vita in dono al Signore come un alabastro di olio profumato. Pregate affinché in queste nostre zone del salernitano Dio continui a chiamare anime al ravvedimento e a portare salvezza nelle future generazioni.

Giuseppe Guarracino



NOTIZIE DA NOVA MILANESE (MB)

Domenica 26 giugno nella comunità di Nova Milanese abbiamo celebrato un culto di battesimi. La gioia è stata grande! Infatti, queste tre anime hanno lasciato l'Islam per abbracciare la fede in Cristo Gesù. I tre sono originari dell'Iran, paese nel quale vige la persecuzione contro i cristiani, una persecuzione talmente cruenta che può portare anche alla decapitazione. Scappati in nord Europa, hanno cominciato ad approfondire la loro esperienza di fede con maggiore libertà, avvicinandosi alla Chiesa Luterana. Trasferiti poi in Italia da un programma di protezione internazionale, si sono avvicinati alla Chiesa Pentecostale e qui hanno sperimentato appieno la Grazia di Dio, fino a decidere di scendere nelle acque battesimali a seguito dell'esperienza della nuova nascita. È stato meraviglioso vederli uscire dalle acque battesimali e gridare che Gesù è il Signore! Anche se per ragioni di sicurezza non possiamo rivelare i loro nomi, essi sono ben conosciuti dal Signore, che li ha già inseriti nel libro della vita (Apo.20:12). A Dio sia tutta la gloria.

Simon Pietro De Liso

La luce splende



"La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta" (Giov.1:5). Con queste poche parole l'apostolo Giovanni rivela che c'è stata una battaglia nei luoghi celesti e in terra tra la Luce e le tenebre, tra Gesù e le tenebre, e che la battaglia è stata vinta da Gesù. Questa è la semplice verità:

- le tenebre non sono riuscite a impedire a Cristo di venire nel mondo per portarvi luce;
- il principe delle tenebre non è riuscito a sopraffare Cristo alla Sua nascita;
- le tenebre non hanno sopraffatto Gesù nei 30 anni in cui è stato sottoposto a Giuseppe e Maria;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto nei quaranta giorni e nelle quaranta notti in cui Gesù è stato tentato nel deserto della Giudea;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto nei tre anni di ministero terreno, nonostante la fortissima opposizione dei Farisei;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto il giorno in cui è stato condotto nel Sinedrio davanti al sommo sacerdote Caiafa;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto nel Giardino del Getsemani dove la Sua anima era ripiena di angoscia e tristezza mortale;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto nel pretorio davanti al governatore Ponzio Pilato;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto quando i soldati romani, schernendolo, Gli hanno messo in testa una corona di spine;
- le tenebre non hanno sopraffatto il Figlio di Dio quando i soldati Gli hanno inchiodato mani e piedi sulla croce;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto quando Gli hanno forato il costato;
- le tenebre non L'hanno sopraffatto durante le Sue ultime ore di immane agonia.

Tutta la potenza delle tenebre non ha impedito a Gesù di risorgere trionfante dalla morte.

Grazie Gesù, sei stato vittorioso sulle tenebre, sulla morte e sei risorto e tornato vittorioso al Padre. Ti sei seduto alla destra della maestà nel posto a Te riservato. Ora, Signore, Ti preghiamo: rendi vittoriosi anche noi! *"Perché il nostro combattimento non è contro carne e sangue, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità che sono nei luoghi celesti"* (Efe.6:12-13). Signore, nel Tuo nome andremo contro queste potenze spirituali, nel Tuo nome e per fede nelle Tue promesse vinceremo. Ti preghiamo, resta al nostro fianco e dacci la forza di lottare fino all'ultimo respiro della nostra vita.

Alessio Festa

preghiamo per il

XXVIII CONVEGNO PASTORALE ADI

1-4 novembre 2022

Hotel Ariston
Capaccio Scalo/Paestum (SA)

il tema

“...UN BUON MINISTRO DI CRISTO GESÙ...”

I Timoteo 4:6

gli ospiti

Wendyam Philippe Yameogo
delle Assemblee di Dio
del Burkina Faso

Marek Kaminski
della Chiesa Pentecostale
in Polonia

info circolari@assembleedidio.org



Dopo aver annullato il Convegno nel 2020 e nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria, siamo lieti di annunciarvi che, Dio volendo, il prossimo Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali si svolgerà dal 16 al 18 settembre 2022 a Chianciano Terme (SI). L'incontro è aperto a monitrici e monitori di Scuola Domenicale, responsabili dei giovani e pastori. Il tema è **La Didattica di Cristo**

Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se ne andò in un luogo deserto; e là pregava. (Marco 1:35).

Come Gesù fu sbarcato, vide una gran folla e ne ebbe compassione, perché erano come pecore che non hanno pastore; e si mise a insegnare loro molte cose (Marco 6:34).

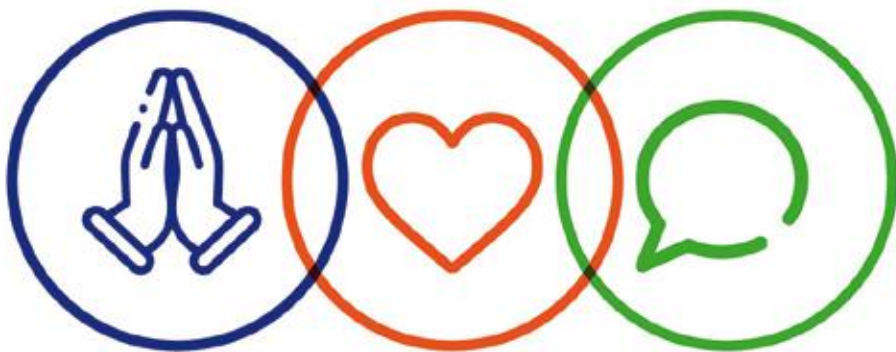
Gesù ci ha lasciato un modello di insegnamento valido in ogni tempo. In questo convegno ne analizzeremo le caratteristiche principali: **Comunione - Compassione - Comunicazione.**

Dopo due anni molto difficili per i programmi della Scuola Domenicale e dei Gruppi Giovanili, che ci hanno costretto a vivere tante limitazioni, è il momento di rafforzare il nostro modello di insegnamento, seguendo l'esempio perfetto di Gesù.

Coinvolgiamo monitori e responsabili dei giovani in questo appuntamento di edificazione e comunione fraterna.

Leggi e scarica il programma del 25° Convegno Nazionale Scuole Domenicali su www.adimedia.it/convegno

25° CONVEGNO NAZIONALE SCUOLE DOMENICALI
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



La Didattica di Cristo

COMUNIONE | COMPASSIONE | COMUNICAZIONE

16 - 18 SETTEMBRE 2022 / CHIANCIANO TERME (SI)



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode per PayPal



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contraspedendo con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione